

Le dichiarazioni:

“L’adesione del Conservatorio di Musica al progetto Tre Istituzioni e un Patrimonio, avviato dall’allora IBC, oggi Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna- afferma la presidente del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna, **Jadranka Bentini**-, è stata immediata in virtù tanto dell’originalità del progetto quanto dal coinvolgimento di più enti con l’unico fine della valorizzazione di un patrimonio culturale tipologicamente variegato che avrebbe coinvolto diverse discipline didattiche nella realizzazione delle fasi operative”.

E’ stata anche la dimostrazione che il Conservatorio G.B. Martini, oltre che Istituto di alta formazione musicale, è custode di un patrimonio artistico di grande rilevanza che si inserisce nel più vasto circuito cittadino dei beni di ascendenza e contesto storico-musicale. Il ritrovamento, effettuato qualche anno fa nei depositi oggi avviati alla bonifica generale dell’ex Convento di San Giacomo, di altorilievi in gesso del ‘900 hanno ulteriormente accresciuto il valore del progetto in quanto riscoperte inedite sulle quali occorrerà avviare ricerche più approfondite che sicuramente arricchiranno le conoscenze sulla storia dell’arte della nostra città”.

"Sono Presidente dell’Accademia di Belle Arti di Bologna da un tempo relativamente breve- dichiara **Michelangelo Poletti**-, ma ho avuto modo di conoscere questo programma operativo di “Tre istituzioni e un patrimonio”, che ci vede in stretta collaborazione dal 2014 con la Regione, l’allora IBC e ora Servizio patrimonio culturale.

Un programma con l’obiettivo di costruire, attraverso una struttura molto precisa e collaudata, dei progetti operativi tutti diversi, tutti di ampio respiro e soprattutto molto articolati per il livello di coordinamento delle attività delle innumerevoli figure coinvolte, per i corsi con studenti e docenti in azione, per il "patrimonio" sempre diverso su cui si concentra il restauro e la comunicazione.

L’edizione di quest’anno “Terzo Movimento” è particolarmente sfidante per l’Accademia: ha una portata trasversale e coinvolge numerosi corsi: il corso di grafica per l’immagine coordinata, il corso di filmologia per le riprese e 4 corsi di restauro per le differenti tipologie di materiali che sono trattati: la carta, dipinti, affresco e le 2 sculture in gesso.

In pratica sono circa 50 i ragazzi impegnati in “Terzo Movimento” nei cantieri scuola e laboratori di conservazione e comunicazione, oltre ai docenti e al prof. Alfonso Panzetta che per l’Accademia segue il coordinamento delle edizioni di questi speciali progetti di Tre istituzioni e un patrimonio, che costituiscono delle esperienze straordinarie ed essenziali per completare la formazione e per imparare a lavorare in squadra."

“Questa terza edizione del progetto Tre Istituzioni e un Patrimonio - osserva **Roberto Grandi**, presidente Istituzione Bologna Musei - è, al tempo stesso, una conferma della collaborazione pluriennale e su vari piani tra Accademia di Belle Arti di Bologna, Conservatorio "G.B. Martini" e Regione Emilia-Romagna, e un passo in avanti sotto un duplice profilo: per la differente tipologia di beni culturali oggetto di recupero e valorizzazione e per l’ampliamento del numero di soggetti che partecipano al gruppo di lavoro con il coinvolgimento, per la prima volta, dell’Istituzione Bologna Musei. Siamo particolarmente felici di sostenere il valore questa importante attività di tutela del patrimonio culturale del territorio e di avere messo a disposizione la Certosa Monumentale come luogo di formazione sul campo ad alto livello per il cantiere di restauro conservativo dei due bassorilievi del primo trentennio del XX secolo rinvenuti, in prospettiva della loro collocazione finale. Come beni portatori di una narrazione interessante, la loro vicenda riscoperta e recuperata aggiungerà un elemento di ulteriore ricchezza al patrimonio di storie che si intrecciano nel museo a cielo aperto più grande e affascinante di Bologna".

"Questo progetto- ha detto **Cristina Ambrosini** dirigente del Servizio Patrimonio della Regione- , racconta la metodologia intrapresa da Rer, Conservatorio e Accademia Belle arti, che vede nella collaborazione tra istituzioni, e nel lavoro integrato, la strada migliore per la valorizzazione del patrimonio, la formazione di competenze e la comunicazione dei risultati. Un metodo che deve diventare la logica vera dell’ approccio al patrimonio e alla sua conoscenza, elemento fondamentale per la qualità della vita quotidiana".

Sono intervenuti alla presentazione anche alcuni studenti, veri protagonisti del progetto: **Francesca Incoronato** del Corso Restauro materiali cartacei (docente di riferimento Camilla Roversi Monaco), **Enrica Martinelli** del Corso Restauro bassorilievi in gesso (docente Augusto Giuffredi), **Mattia Pierattini** del Corso restauro affresco, (docente Anna Medori), **Carla Lazilotti** del Corso Restauro dei dipinti (docente Andrea Vigna), **Gaia Biasini** del Corso di Filmologia (docente Maurizio Finotto), e alcuni studenti del Corso di Design e grafica (docente Danilo Danisi), che hanno illustrato la loro positiva esperienza formativa e di lavoro in squadra.